

La nuova linea metropolitana

# Aprono i cantieri M4 in centro Che Dio ce la mandi buona

*Piazza San Babila chiude al traffico per sei anni. I commercianti: più tutele contro i disagi*

■■■ Milano dice addio a piazza San Babila. O almeno, al suo lato Nord, da domani fino al 2022. Arriva la M4 in centro città ed ecco che, in concomitanza all'avvio della cantierizzazione, iniziano anche i disagi per i milanesi. I lavori per la creazione della linea blu della

metro cittadina impediranno il passaggio dei veicoli da corso Venezia, corso Matteotti e corso Monforte in direzione di corso Europa e via Borgogna e viceversa. Polemiche le opposizioni: «Bisogna tutelare chi conviverà con questi lavori».

MARIANNA BAROLI a pagina 35

La nuova linea metropolitana

## La M4 chiude piazza San Babila per 6 anni

*Da domani via al cantiere e traffico deviato in tutto il centro fino al 2022. I commercianti: più tutele contro i disagi*

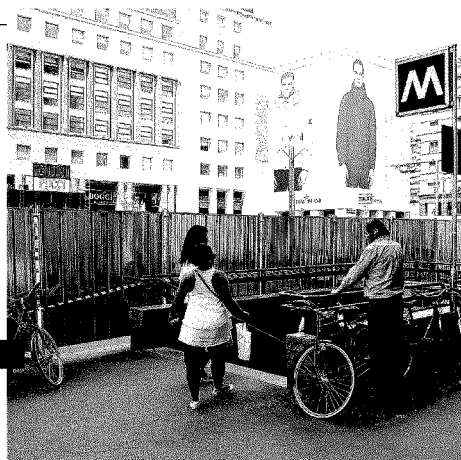
■■■ MARIANNA BAROLI

■■■ Milano dice addio a piazza San Babila. O almeno, al suo lato Nord, da domani fino al 2022. Arriva la M4 in centro città ed ecco che, in concomitanza all'avvio della cantierizzazione, iniziano anche i disagi per i milanesi. I lavori per la creazione della linea blu della metro cittadina impediranno il passaggio dei veicoli da corso Venezia, corso Matteotti e corso Monforte in direzione di corso Europa e via Borgogna e viceversa. A essere bloccata ai pedoni sarà anche la parte Nord di piazza San Babila che verrà interessata dalla voragine utile a costruire la nuova stazione della metropolitana. Da ieri la cantierizzazione è partita tra largo Toscanini e corso Monforte e con essa sono iniziati i primi divieti. Lo stop della circolazione da ieri è per auto e mezzi pubblici. Giovedì verrà inibito il passaggio anche a biciclette, moto e taxi. Proprio i taxi vivranno un'ulteriore cambiamento: il posteggio di piazza San Babila verrà spostato in corso Monforte nel tratto tra via San Damiano e piazza San



TRANSENNE PER LE TALPE

A destra e in alto due immagini del cantiere M4 aperto ieri in piazza San Babila: da domani gran parte della piazza resterà chiusa al traffico fino al 2022, termine fissato per i lavori della nuova metropolitana [Fig]



Babila. Per risolvere il groviglio di traffico che si svilupperà nel cuore cittadino, resterà percorribile a tutti i veicoli l'itinerario corso Venezia - corso Matteotti. A essere modificata, per far spazio alle talpe e ai lavori di creazione della nuova fermata di metrò, sarà anche la viabilità dei mezzi pubblici, dal bus 54 (che avrà come nuove fermate via Visconti di Modrone e via Larga 2) alla sostitutiva notturna della metro rossa in direzione Molino Dorino. Discorso simile anche per la sostitutiva notturna della M3 in direzione San Donato che effettuerà il percorso regolare fino a via

Senato, poi, invece di svoltare a destra in corso Venezia proseguirà dritto in via San Damiano.

A prepararsi al cambiamento della viabilità e alle difficoltà che costringeranno i pedoni a modificare per molto tempo le loro abitudini sono soprattutto i commercianti dell'area che già denunciano i molteplici danni che i cantieri della M4 creeranno alla zona. Guidati da Brian & Barry, il maxi store di 12 piani di via Borgogna, i commercianti hanno già provveduto a far recapitare a Palazzo Marino la richiesta della creazione di una passerella pedonale



le sopraelevata sul cantiere. Il progetto prevede un passaggio tra largo Toscanini, corso Monforte e corso Europa e che faciliterebbe notevolmente il passaggio dei pedoni tra Corso Vittorio Emanuele e la galleria di San Babila simile a quello realizzato negli anni '60 in centro città durante la costruzione della prima linea della metropolitana. «Solo in questo modo - spiegano i commercianti - continueremo ad attirare clienti nei nostri negozi». «Facilitare loro il passaggio - commentano - sarà un modo per attenuare almeno in parte i danni che una cantierizzazione così prolungata provocherà alle nostre attività commerciali». A frenare il progetto, in fase di valutazione dall'assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran e dai vertici di **M4**, potrebbero essere però le norme della sicurezza più stringenti di 50 anni fa. A schierarsi dalla parte dei residenti è Pietro Tatarella, ex capogruppo di Forza Italia a Palazzo Marino e riconfermato in consiglio comunale. «Se per i residenti e i commercianti una passerella è uno strumento indispensabile per convivere con il cantiere è utile che M4 la realizzi» ha dichiarato Tatarella «chi ha dubbi o pensa che il ponte possa disturbare i lavori commette un grave errore». Per Tatarella, infatti, la priorità oggi deve essere una sola: «Tutelare chi conviverà per anni con questi lavori».